

VILLA PINI: CGIL, "INCOGNITE SU ASSISTENZA PSICHIATRICA"

2 Ottobre 2010

CHIETI - La Cgil esprime profonda insoddisfazione e contrarietà per le prospettive dell'assistenza psichiatrica in merito alle strutture residenziali della casa di cura "Villa Pini" di Chieti, la cui gestione in affitto per due anni è ora del gruppo Petruzzi.

"Al diniego del dottor Petruzzi di rendere noto il piano industriale del settore - dice la responsabile Cgil Sanità, Angela Scottu - il suo riordino e gli standard di personale da assicurare si aggiungono allarmanti notizie su iniziative del management che avrebbe offerto al personale interessato inaccettabili condizioni di precarietà".

"Ci sembra particolarmente grave - prosegue la responsabile - che si ignori, o si faccia finta di ignorare che nell'assistenza riabilitativa psichiatrica è scientificamente necessaria la personalizzazione e l'affidabilità del rapporto paziente-operatore, rendendo intrinseca alla terapia, e garanzia di buon esito, la condizione di stabilità e continuità del rapporto di lavoro".

La Cgil ritiene inoltre che "il tetto di spesa, comunque autorizzato dalla Regione Abruzzo, pari a 7 milioni 834 mila euro per il 2010, possa e debba consentire la riconversione di tali strutture, l'applicazione degli standard di assistenza e di personale, come disposto dalla legge regionale numero 5 del 2008".

"Tra l'altro - ricorda la Scottu - è stato già firmato il contratto negoziale fra la curatrice fallimentare e la Regione, che consente all'affittuario di avere certezza dei pagamenti per l'assistenza erogata".

Il sindacato lamenta anche la "vera e propria latitanza e irreperibilità del dottor Petruzzi e del suo direttore generale, che hanno disertato gli incontri con i sindacati già programmati".

"È richiesto con la massima urgenza un incontro - conclude la sindacalista - per discutere e risolvere questi problemi".